

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



2° FORUM NAZIONALE DEI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI

Come la rivoluzione digitale sta cambiando la professione

ItaliaOggi ringrazia

I 1.500 professionisti che hanno preso parte all'evento

I relatori: Emilio Baselice, Roberto Ciciani, Giovanna Bianchi Clerici, Achille Coppola, Luca Criscuolo, Marco Cuchel, Roberto Cunsolo, Michele Damiani, Annalisa De Vivo, Tommaso Di Nardo, Antonio Fossati, Gilberto Gelosa, Maurizio Grosso, Alessandro Lombardo, Nunzio Luciano, Corrado Mandirola, Raffaele Marcello, Antonio Ciccia Messina, Luigi Pagliuca, Rocco Panetta, Paolo Parisi, Paolo Pistoni, Claudio Rorato, Paolo Savini, **Gaetano Stella**, Fulvio Talucci, Roberto Tasca, Manuele Tonel, Giulio Tremonti, Fabrizio Vedana, Giuseppe Virgone, Michela Zampiccoli

Gli onorevoli: Claudio Durigon, Jacopo Morrone, Carla Ruocco

Il Presidente CNDCEC: Massimo Miani

Il Presidente CNPR: Luigi Pagliuca

Il Presidente CNPADC: Walter Anedda

I presidenti degli ordini locali dei commercialisti:

Giovanni Fabio Aiello, Corrado Baldini, Carlo Cantalamessa, Fabrizio Cappuccilli, Marcella Caradonna, Giovanni D'Antonio, Elbano De Nuccio, Giancarlo Dossi, Leonardo Focardi, Salvatore Giordano, Giancarlo Grossi, Sandro Litigio, Vincenzo Moretta, David Moro, Andrea Nasini, Rosamaria Petitto, Gabriela Savigni, Carla Saccardi, Giuseppe Testa, Antonio Tuccillo

I moderatori: Cristina Bartelli, Michele Damiani, Giuseppe De Filippi, Francesco Giorgino, Marino Longoni

E I PARTNER DEL 2° FORUM NAZIONALE DEI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI

Appuntamento all'edizione 2019

in collaborazione con **CONFPROFESSIONI** **GESTIRE L'IMPRESA**

Pace con il fisco a costo zero: ecco le misure per contribuenti e imprese

Confprofessioni in Commissione Finanze del Senato: «Semplificare si può, anche senza pesare sul bilancio». Superare l'Irap per i professionisti, voluntary disclosure interna e regolarizzazione delle scritture contabili.



GAETANO STELLA

a cura della redazione

Sullo sfondo ci sono le grandi riforme di lungo periodo, ma la macchina delle semplificazioni si può mettere in moto subito, partendo da un robusto lavoro di manutenzione del quadro normativo. Con un pizzico di coraggio. Si muovono in questa direzione le proposte presentate da **Confprofessioni** lo scorso 12 settembre alla Commissione Finanze di Palazzo Madama, che ha avviato un'indagine conoscitiva sul processo di sem-

plificazione del sistema tributario e del rapporto tra contribuenti e fisco. Interventi mirati sugli oneri deducibili della tassazione delle persone fisiche, sulle semplificazioni in materia di redditi fondiari e sulle diverse tipologie reddituali, sul sistema di tassazione delle attività d'impre-

CONFPROFESSIONI LANCIA LE SUE PROPOSTE PER UN FISCO PIÙ FUNZIONALE E "AMICO". GENERANDO NUOVI INCASSI PER LO STATO DI 15-20 MLD

sa. «Si tratta di misure a costo zero, che non incidono sul bilancio dello Stato», sottolinea il presidente di **Confprofessioni**, **Gaetano Stella**, «anzi, in alcuni casi potrebbero produrre gettito per l'erario in una logica di efficienza economica e di stabilità delle finanze pubbliche». In effetti, il documento depositato da **Confprofessioni** in Commissione Finanze è una miniera di spunti. Si va dalla rivisitazione del sistema delle detrazioni per i carichi di famiglia alle spese sostenute per gli studenti fuori sede; dal sistema degli oneri deducibili alla determinazione di criteri uniformi a livello nazionale sulla tassazione degli immobili; dall'inquadramento fiscale dei bitcoin

alle procedure di accertamento e contenzioso tributario, fino ad un allargamento dei confini della mediazione e alla creazione di tavoli di conciliazione allargati in caso di reati tributari. E poi l'aggressione ad autentici macigni,

come nel caso dei reati fiscali determinati da oggettive cause di difficoltà economica; di un impianto normativo e tributario non allineato al mutato tessuto sociale e alle nuove aggregazioni familiari; dell'annosa questione delle ritenute Irpef subite dal professionista e non versate dal cliente. E sempre per restare nell'ambito delle professioni «è arrivato il momento di abrogare l'Irap e sostituirlo con una addizionale sull'imposta sul reddito», afferma Stella. «Al di là delle complessità di calcolo, i previsti decreti delegati che avrebbero dovuto individuare i professionisti e le Pmi da escludere o meno dall'assoggettamento dell'Irap non sono stati mai attuati. Si naviga in un'incertezza aggravata da centinaia di sentenze della

Corte di Cassazione, mai definitive in materia». Ma il piatto forte per fare pace con il fisco, secondo **Confprofessioni**, sta in una sorta di voluntary disclosure interna, che consenta ai contribuenti di regolarizzare la propria posizione fiscale in Italia, denunciando all'amministrazione finanziaria eventuali violazioni degli obblighi tributari a fronte di una riduzione delle sanzioni. Non solo, l'ipotesi di una collaborazione volontaria tra contribuenti e fisco si affianca a un problema enorme che coinvolge migliaia di imprese alle prese con poste di bilancio (debiti verso fornitori ancora non chiusi o rimanenze non correttamente valutate) mai rettifiche che cominciano a pesare per esempio nelle valutazioni delle banche circa l'affidabilità delle aziende. Secondo Stella «è necessaria una regolarizzazione delle scritture contabili dei bilanci aziendali che potrebbe essere affrancata con il pagamento di un'imposta sostitutiva sul saldo algebrico complessivo delle poste regolarizzate». Due provvedimenti, tecnicamente a portata di mano, che consentirebbero alle casse dello Stato un incasso stimato tra i 15 e i 20 miliardi di euro.

DOVE SI PUÒ INTERVENIRE A COSTO ZERO

- Rivisitazione del sistema delle detrazioni per i carichi di famiglia
- Spese sostenute per gli studenti fuori sede
- Determinazione di criteri uniformi a livello nazionale sulla tassazione degli immobili
- Inquadramento fiscale dei bitcoin
- Procedure di accertamento e contenzioso tributario
- Allargamento dei confini della mediazione tributaria
- Creazione di tavoli di conciliazione allargati in caso di reati tributari.